

## **COMUNICAZIONI ALLE STAZIONI APPALTANTI**

**Oggetto:** Caro materiali e caro energia. Indirizzi in materia di applicazione dell'articolo 26, comma 3, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50.

Come noto il settore delle costruzioni sta attraversando un periodo di difficoltà a seguito degli straordinari incrementi dei costi delle materie prime, dei carburanti e dei prodotti energetici dovuti alle vicende riferibili alle conseguenze economiche e sociali della pandemia da Covid-19 nonché dal conflitto in Ucraina.

Oltre alle suddette questioni economiche si registrano ritardi e difficoltà circa l'approvvigionamento dei materiali e il reperimento della manodopera con conseguenti effetti negativi sulla gestione dei cantieri e sui cronoprogrammi dei lavori in corso.

Per fronteggiare i suddetti aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, dei carburanti e dei prodotti energetici, il decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 all'articolo 26 ha adottato disposizioni urgenti in materia di appalti pubblici di lavori, aggiudicati sulla base di offerte acquisite entro il 31 dicembre 2021, consentendo al direttore dei lavori l'emissione di stati di avanzamento dei lavori contabilizzati dal 1 gennaio 2022 fino al 31 dicembre 2022, anche in deroga alle clausole contrattuali, applicando i prezzari aggiornati ai sensi del comma 2 ovvero, nelle more del predetto aggiornamento ed a titolo provvisorio salvo conguaglio, con le modalità di cui al successivo comma 3.

Con riferimento al predetto comma 3, il Consiglio regionale della Puglia nella seduta 6 luglio 2022 ha approvato una mozione con la quale impegna la Giunta regionale ad emanare un atto di indirizzo generale alle stazioni appaltanti circa l'individuazione di una percentuale minima di incremento da adottare sui prezzi delle lavorazioni.

Per quanto sopra, anche in considerazione della imminente adozione dell'aggiornamento infrannuale del prezzario 2022 ai sensi del comma 2 dell'articolo 26 del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 e in adesione alla citata mozione, le Stazioni Appaltanti nell'applicazione del comma 3 dell'articolo 26 del citato decreto-legge, fermo restando la percentuale massima del 20%, sono invitate ad applicare, nel minimo, la percentuale del 10% quale incremento da disporsi sui prezzi delle lavorazioni presenti nel prezzario regionale 2022 aggiornato al 31.12.2021 come approvato con deliberazione della Giunta regionale 16 maggio 2022, n. 709, fatta salva, motivatamente, l'applicazione di una percentuale di incremento diversa.

Sarà facoltà delle Stazioni Appaltanti, per i soli progetti già approvati, di procedere all'incremento percentuale in fase di esecuzione del contratto a cura del direttore dei lavori.

**Il Funzionario P.O.**  
(Ing. Roberto Polieri)

**Il Dirigente della Sezione**  
(Ing. Giovanni Scannicchio)

**Il Direttore del Dipartimento**  
(Dott. Angelosante Albanese)

**Il Vicepresidente  
Assessore alle Infrastrutture**  
(Avv. Raffaele Piemontese)